



RASSEGNA STAMPA

13 febbraio 2024

INDICE

ANBI VENETO.

12/02/2024 daily.veronanetwork.it 08:02	4
Nogarole Rocca: un nuovo ponte sul Tione	
12/02/2024 reteveneta.medianordest.it 20:02	6
BASSANO DEL GRAPPA IL TRENTINO RIBADISCE IL 'NO' ALLA DIGA DEL VANOI, SONZA: «OPERA NECESSARIA»	
13/02/2024 La Nuova Venezia - Venezia	7
La fragilità del Piave e il rischio idraulico al centro del dibattito dell'assemblea Anci	

ANBI VENETO.

3 articoli

Nogarole Rocca: un nuovo ponte sul Tione

LINK: <https://daily.veronanetwork.it/news/nogarole-rocca-un-nuovo-ponte-sul-tione/>



News Nogarole Rocca: un nuovo ponte sul Tione Il Comune di Nogarole Rocca firma l'accordo con il **Consorzio di Bonifica Veronese** per la ricostruzione del passaggio di via Arena per 610mila euro cofinanziati tra i due enti. Di Redazione - 12 Febbraio 2024 Il ponte sul Tione Manifesta gli acciacchi di un manufatto degli anni Settanta. Ma per il ponte sul Tione, in via Arena, nella frazione di Bagnolo, inizia una nuova era. Nella sede del **Consorzio di Bonifica Veronese**, l'ente consortile e il Comune di Nogarole Rocca hanno firmato un accordo per una preziosa collaborazione. Il ponte, che da una strada pubblica conduce a proprietà private e in campagna, sarà rifatto per una spesa di 610mila euro, finanziati per 500mila dal Consorzio e per 110mila dal Comune. Il manufatto sarà demolito e ricostruito e la funzione stradale sarà integrata con quella di sostegno idraulico, come da necessità del Consorzio, con

bocche per le derivazioni irrigue. Nei giorni scorsi la firma dell'accordo siglato tra il vicesindaco di Nogarole Rocca Marco Mazzucato, che ha seguito l'iter, e il Direttore Generale del **Consorzio di Bonifica Veronese** Luca Antonini. La necessità di intervenire deriva da un lato da un controllo avviato l'anno scorso dall'amministrazione municipale che ha ravvisato delle criticità strutturali al ponte. Dall'altro dalla necessità del **Consorzio di Bonifica Veronese** di mettere in sicurezza quel tratto di fiume Tione in quanto attualmente scorre troppo vicino ad alcune abitazioni. Verrà quindi spostato l'alveo e verranno migliorati i sistemi di regolazione delle acque, mantenendo pienamente operative le derivazioni irrigue esistenti. «Questa collaborazione porta a un risultato efficace che risponde a due esigenze - spiega il vicesindaco Mazzucato -. Quelle di protezione civile e sicurezza idraulica del Consorzio e

quelle di far fronte a criticità strutturali per il Comune, visto che il ponte ha sede su una strada comunale. Il nuovo ponte sarà soprattutto un manufatto di regolazione idraulica, per questo la cabina di regia è stata passata al Consorzio. L'obiettivo ora è concludere l'intervento al più presto. L'intervento verrà condotto in modo da assicurare il soddisfacimento delle necessità irrigue delle campagne». Nel 2023, in seguito a un primo sopralluogo il Comune ha commissionato un piano di studio di fattibilità tecnica ed economica per la manutenzione straordinaria del ponte. Le analisi hanno rilevato molte criticità strutturali, diversi punti degradati sia nella struttura generale sia nell'arcata. Il getto di rinforzo, inoltre, era deteriorato. Considerato pericoloso, nel maggio scorso il ponte è stato chiuso con un'ordinanza del sindaco a scopo cautelativo e per effettuare ulteriori verifiche e prove tecniche e

di carico, tutte concluse nell'arco dell'estate scorsa quando il ponte è stato riaperto, ma con delle limitazioni a cominciare dal transito a senso unico alternato e con portate di carico limitate. Nel frattempo, il Comune ha incontrato l'esigenza dello stesso Consorzio di intervenire su quel tratto di fiume. Da qui l'apertura di una conferenza dei servizi e l'accordo. «Quel tratto di fiume Tione - spiega il Direttore Generale del **Consorzio di Bonifica Veronese** Luca Antonini - presenta criticità sotto il profilo idraulico date dalla condizione di pensilità del corso d'acqua verso le campagne in sinistra idraulica e dalla vicinanza di corti e abitazioni in destra idraulica, dalla configurazione ormai superata e inadeguata del salto esistente e, infine, dalle condizioni strutturali dell'attraversamento esistente. Per risolvere questi problemi il progetto realizzato dall'ufficio tecnico del Consorzio prevede lo spostamento del tratto di fiume sotteso alla paratoia esistente per una lunghezza di circa 200 metri, la realizzazione di un nuovo manufatto di sostegno e derivazione che funga anche da attraversamento stradale e la pensilizzazione del corso d'acqua a valle del nuovo

sostegno». I lavori verranno affidati a breve dal **Consorzio di Bonifica Veronese** tramite gara d'appalto e prenderanno il via con la prossima primavera. La loro conclusione è prevista entro il termine dell'estate. Ricevi il Daily! È gratis ?

BASSANO DEL GRAPPA | IL TRENTINO RIBADISCE IL 'NO' ALLA DIGA DEL VANOI, **SONZA**: «OPERA NECESSARIA»

LINK: <https://reteveneta.medianordest.it/73679/bassano-del-grappa-il-trentino-ribadisce-il-no-alla-diga-del-vanoi-sonza-opera-necessaria/>



BASSANO DEL GRAPPA | IL TRENTINO RIBADISCE IL 'NO' ALLA DIGA DEL VANOI, **SONZA**: «OPERA NECESSARIA» 12/02/2024
BASSANO DEL GRAPPA - Il Trentino ribadisce il "no" alla diga del Vanoi. La delusione del Consorzio **Bonifica** Brenta: «Opera necessaria» || Ribadisce ancora una volta il "no" la provincia di Trento sulla costruzione diga del Vanoi. Netta la posizione del Presidente Maurizio Fugatti, netta la distanza di visione con il **Consorzio di Bonifica** Brenta, incaricato della progettazione dell'opera, che vede la diga come un intervento salvavita per tutto il territorio. Una diga quella del Vanoi progettata per alimentare il fiume Brenta durante i periodi di siccità. Un bacino artificiale che nascerebbe tra il Veneto e Trentino, un confine, quello con la provincia autonoma di Trento, che in futuro, potrebbe avere un peso decisivo - Intervistati ENZO **SONZA** (Presidente

Consorzio **Bonifica** Brenta)
(Servizio di Sharon Di Carlo)

SAN DONÀ E MUSILE

La fragilità del Piave e il rischio idraulico al centro del dibattito dell'assemblea Anci

L'assessora di Musile, Marilisa Coppo, illustra progetti e problemi legati al territorio e alla sostenibilità



Una veduta del Piave dall'alto: il rischio idraulico al centro del dibattito organizzato dall'AnCi

MUSILE

La fragilità del Piave tra i temi al centro dell'assemblea nazionale di Anci giovani. A Montecatini Terme si è svolta la 13^a adunanza nazionale dei giovani amministratori riuniti all'interno dell'Associazione dei Comuni (AnCi). Quest'anno, come relatrice, è stata invitata l'assessora all'am-

biente di Musile, Marilisa Coppo, che ha partecipato, insieme ad altri sindaci e amministratori, al tavolo tematico dedicato ad ambiente e territorio, tra sviluppo sostenibile e criticità.

Coppo è stata chiamata a presentare la realtà e i progetti in fase di attuazione a Musile. Quale migliore occasione, di una ribalta nazionale, per

porre all'attenzione il tema della fragilità del Piave e la necessità di fare prevenzione sul problema del rischio idraulico. «L'attenzione era rivolta anche alla fragilità del territorio veneziano, non ultimo per la presenza del Piave», spiega Marilisa Coppo. «Quando si parla di sostenibilità, penso sia necessario sviscerare le caratteristiche del rapporto tra

uomo e ambiente, connessi da un legame indivisibile. Perché, se è vero che non esiste uomo senza ambiente, a oggi non esiste nemmeno l'ambiente senza uomo. Il nostro compito è quello di attuare scelte strategiche nei nostri piani di governo, che mirino a trovare un nuovo equilibrio in questo rapporto tra uomo e ambiente. Per raggiungere questo equilibrio sono fondamentali quattro passaggi. Scelte responsabili e pragmatismo, che sono funzionali solo se vi è la collaborazione di tutti intervenendo con un'azione plurale. Parlare di sostenibilità significa avere l'obiettivo di migliorare la vita di tutti. E puntare al miglioramento della vita significa curarsi della prevenzione, che garantisce una maggiore qualità della vita. Per il nostro territorio è importante tenere alta l'attenzione sul tema del Piave, ricco di bellezza, ma anche di fragilità».

All'assemblea erano presenti il presidente dell'AnCi, Antonio Decaro (sindaco di Bari).

Presenti tre ministri: Paolo Zangrillo, Daniela Santanché e Alessandra Locatelli

Ma anche numerosi amministratori di grandi città, come il sindaco di Firenze Dario Nardella. E tre ministri: Paolo Zangrillo alla Pubblica amministrazione, Daniela Santanché al Turismo e Alessandra Locatelli, per le Disabilità. Si è parlato di Piave, di ambiente e territorio, ma anche di sostenibilità. «È stato un onore poter parlare della nostra realtà di Musile davanti a tanti sindaci e amministratori locali, provenienti da ogni angolo d'Italia», conclude Coppo. «Oltre che per presentare le nostre problematiche, è stata l'occasione per stringere rapporti con altre amministrazioni e condividere idee e progetti con altri giovani amministratori. Un ringraziamento particolare va alla sindaca Silvia Susanna per la fiducia». —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA